



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA**

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE ABRUZZO PER LO SVILUPPO RURALE  
2023/2027**

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA  
PER LA VALUTAZIONE DELLA CONGRUITÀ DELL'OFFERTA  
ECONOMICA RELATIVA ALL'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ' IN  
HOUSE FL.R.A. S.P.A DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI STRUMENTI  
FINANZIARI DI CUI AGLI INTERVENTI SRD18 E SRD19 AI SENSI  
DELL'ART. 7 COMMA 2 DEL D. LGS. N. 36/2023**

**ANNUALITÀ 2023/2029**

<b>Riferimenti normativi .....</b>	<b>3</b>
<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. AMBITO DI INTERVENTO DI FL.R.A.S.P.A.....</b>	<b>5</b>
<b>3. CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI BENCHMARK DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>7</b>
<b>4. BENCHMARK DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>9</b>
<b>4.1 Universo di riferimento degli Strumenti finanziari .....</b>	<b>10</b>
<b>4.2 Analisi dei bandi di gara per la selezione degli organismi di attuazione degli strumenti finanziari.....</b>	<b>13</b>
<b>4.3 Analisi degli importi aggiudicati.....</b>	<b>14</b>
<b>5. VALUTAZIONE DEI BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ PER MANCATO RICORSO AL MERCATO .....</b>	<b>17</b>
<b>6. CONCLUSIONI IN ESITO ALLA VERIFICA DI CONGRUITA' AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 2 DEL D.LGS 36/2023 .....</b>	<b>20</b>

## Riferimenti normativi

- D.lgs. 36/2023 - Codice dei contratti pubblici, art. 7
- D.lgs. n. 175/2016 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, artt. 4 e 16
- Regolamento (UE) n. 2021/1060
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021
- D.G.R. 904 del 29/12/2022
- Decisione C (2022) 8645 final in data 2 dicembre 2022

## 1. PREMESSA

Con la D.G.R. 904 del 29/12/2022 è stato approvato il Complemento di programmazione Abruzzo per lo sviluppo rurale 2023-2027 (CSR) conformato a quanto previsto dal Piano strategico della PAC approvato dalla Commissione Europea con la decisione C (2022) 8645 final in data 2 dicembre 2022 modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 final del 23.10.2023.

Al fine di accrescere le opportunità di liquidità e facilitare l'accesso ai finanziamenti delle aziende agricole e delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli abruzzesi, il CSR, per alcuni interventi, prevede la possibilità di utilizzare gli Strumenti Finanziari (SF) anche in combinazione con il sostegno erogato sotto forma di sovvenzioni. Tale opportunità riguarda in particolare gli interventi SRD01, SRD02 e SRD13 relativi agli investimenti produttivi nelle aziende agricole e agroalimentari (SRD13), agli investimenti produttivi a finalità ambientale nelle aziende agricole e agli investimenti nella trasformazione, nella commercializzazione e nello sviluppo di prodotti agricoli.

A tal fine la Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura intende attuare lo strumento finanziario in conformità all'art. 59, paragrafo 3, lett. d) del regolamento (UE) 2021/1060<sup>1</sup>, procedendo, dunque, all'aggiudicazione diretta di un contratto per l'attuazione di uno strumento finanziario ad un organismo rientrante nell'ambito di applicazione dell'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE. Nello specifico, trattasi di appalto pubblico tra enti nell'ambito del settore pubblico, per il quale risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati.

In particolare, la Regione Abruzzo intende affidare a F.I.R.A., Finanziaria Regionale Abruzzese ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023, il servizio finalizzato all'attuazione di un Fondo di rotazione (FdR) destinato all'implementazione dello strumento finanziario e nel rispetto del combinato disposto dell'art. 80 del Reg. (UE) 2115/2021, dell'art. 2 del Reg. (UE) 1060/2021 e del titolo V, Capo II, Sezione II del Reg. (UE) 2021/1060.

La Finanziaria Regionale Abruzzese S.p.A. - F.I.R.A. S.p.A. - è la società finanziaria regionale, istituita con L.R. 87 del 11 dicembre 1987 e ss.mm.ii., a sostegno dell'attuazione della programmazione economica regionale. La F.I.R.A. S.p.A., nell'ambito delle competenze regionali, opera per lo sviluppo ed il riequilibrio socio-economico e territoriale della Regione, per la piena occupazione e l'utilizzazione delle risorse dell'Abruzzo, nonché per la valorizzazione delle sue risorse imprenditoriali. Inoltre, nell'ambito delle attività svolte a favore della Regione (art. 2, c. 4-bis, L.R. 87/1987) la F.I.R.A. S.p.A si occupa della gestione dei

---

<sup>1</sup> “L'autorità di gestione può procedere all'aggiudicazione diretta di un contratto per l'attuazione di uno strumento finanziario: [...OMISSIS...] d) ad altri organismi, anche rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE”

procedimenti di concessione ed erogazione, anche mediante appositi Strumenti finanziari e/o fondi rotativi, di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed altri benefici comunque denominati.

Il presente documento contiene pertanto la definizione dei parametri di riferimento sottesi alla scelta in ordine alla convenienza di procedere, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 31/03/2023, n. 36, con l'affidamento, alla società *in house* Fi.R.A. S.p.A, del servizio di gestione degli strumenti finanziari di cui agli interventi SRD18 e SRD19 del Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027.

L'Allegato X del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, in conformità a quanto disposto dall'art. 80 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 *recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC)*, definisce gli elementi degli accordi di finanziamento e dei documenti strategici, in attuazione dell'articolo 59, paragrafi 1 e 5 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

La F.I.R.A. S.p.a., per conto della Regione Abruzzo – Autorità di Gestione regionale, assumerebbe, dunque, la veste di Soggetto Gestore del Fondo dello strumento finanziario per la concessione di prestiti diretti di cui alle schede intervento SRD18 (*Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale*) e SRD19 (*Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*) per investimenti previsti nell'ambito degli interventi SRD01, SRD02 e SRD13 del CSR.

La complessità dell'onere motivazionale unitamente all'esigenza di garantire la corretta applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 richiedono la esplicitazione, nel presente documento, della metodologia di valutazione della congruità economica e più in generale delle ragioni sottese alla convenienza del ricorso all'istituto dell'*in house providing* in luogo del mercato, anche attraverso le necessarie comparazioni da svolgere mediante i parametri di confronto dei costi/corrispettivi, unitamente al complessivo quadro motivazionale posto a supporto della scelta di che trattasi.

L'istituto dell'*in house providing*, disciplinato dagli artt. 4 e 16 del D.lgs. 175/2016 (TUSP) e dall'art. 7 comma 2 del D.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), consente all'amministrazione pubblica di affidare in modo diretto lavori, servizi o forniture nel rispetto dei principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato di cui agli artt. 1,2 e 3 del D. Lgs n. 36/2023. In virtù delle richiamate disposizioni, la denominazione di società "*in house*" non è di per sé sufficiente per considerare legittimo il singolo affidamento, essendo necessario assicurare il rispetto dei menzionati principi di cui agli artt. 1, 2, 3 e delle disposizioni contenute nell'art. 7 del predetto D.lgs. n. 36/2023.

Il vigente quadro normativo impone, dunque, all'amministrazione appaltante/concedente un onere motivazionale più stringente nella scelta dell'affidamento "*in house*", tale da far assurgere l'istituto in parola ad una scelta residuale rispetto alla possibilità di ricorrere al libero mercato mediante l'espletamento di una specifica procedura di evidenza pubblica.

Presupposto necessario per procedere con l'affidamento è allora, nel caso concreto, la preliminare valutazione in ordine alla congruità economica dell'offerta prodotta dalla società *in house* di che trattasi (*alias* F.I.R.A. S.p.A.), alle ragioni del mancato ricorso al libero mercato, nonché alla capacità della F.I.R.A. S.P.A. medesima di raggiungere gli obiettivi di economicità, efficienza, qualità del servizio e ottimale impiego delle risorse pubbliche.

L'art.7 del citato D. Lgs. n. 36/2023 non offre criteri di dettaglio e si limita a ricondurre il giudizio di congruità all'oggetto e al valore della prestazione. A riguardo così dispone: "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità,*

*socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche ...*”. Il riferimento all’oggetto e al valore della prestazione inducono, dunque, a ritenere che, nel caso di specie, non ricorre una valutazione prettamente ed esclusivamente focalizzata sull’elemento prezzo, bensì essa si estende anche agli aspetti qualitativi del servizio.

I principi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, che devono trovare applicazione nell’ambito della richiamata valutazione, riguardano in particolare:

- il risultato, nel rispetto dei principi della legalità, trasparenza e concorrenza (art. 1);
- la fiducia nell’agire amministrativo (art. 2);
- l’accesso al mercato, nel rispetto dei principi della concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità e trasparenza e proporzionalità (art.3).

Si ritiene conveniente procedere con l’affidamento del servizio di gestione degli strumenti finanziari secondo il modello dell’*in house providing* tenuto conto, in primo luogo, della massima tempestività e del miglior rapporto qualità - prezzo possibile, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza (Cfr. art. 1 D.Lg. 36/2023). In tale prospettiva il ricorso all’affidamento *in house* consentirebbe di svolgere le attività di gestione del Fondo di rotazione in modo marcatamente orientato al risultato e dunque più che idoneo a permettere l’erogazione tempestiva agli agricoltori dei prestiti richiesti e il necessario supporto all’Autorità di Gestione nello svolgimento delle correlate competenze previste dalle disposizioni eurounitarie.

La qualità del servizio che F.I.R.A. S.p.A. è in grado di offrire permetterebbe di rispondere in modo immediato alle richieste da gestire, con vantaggi sia in termini di avvio delle attività e riduzione dei tempi di realizzazione, sia in termini di affidabilità dei risultati ottenuti, grazie anche alla disponibilità di personale qualificato, di un’organizzazione collaudata, di una puntuale conoscenza del territorio e di un confronto continuo e costante agevolato dalla presenza sul territorio regionale di F.I.R.A. S.p.A.

La Regione Abruzzo esercita, attraverso il Dipartimento regionale competente per *ratione materiae*, sulla predetta società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di controllo analogo, per il quale trova applicazione il Disciplinare di cui alla DGR. 109/2017, successivamente modificato con la DGR n. 459/2019, e del D.lgs. n. 175/2016 s.m.i. e detiene, sulla medesima, poteri di indirizzo, direzione, coordinamento, controllo e supervisione delle attività della Società, nel rispetto dei principi e delle disposizioni della normativa eurounitaria e della legislazione nazionale vigenti in materia (art. 4 Statuto F.I.R.A.). Il controllo analogo, cui è sottoposta la società, garantisce, inoltre, continuità del rapporto nel tempo con la Regione, nonché immediatezza e organicità del servizio, consentendo di orientare in modo efficace le azioni verso gli obiettivi da raggiungere.

Ai fini della valutazione della convenienza economica, l’ente affidante è tenuto ad individuare l’oggetto del servizio, le sue caratteristiche e tutto ciò che incide sul suo valore tenuto conto degli obiettivi che la pubblica amministrazione si è prefissata (qualità, immediatezza operativa, expertise, compensi equi, penetrante controllo nel corso dell’espletamento delle attività diverso ed ulteriore rispetto a quello contrattuale, rispetto prescrizioni imposte dalla legge agli enti privati in controllo pubblico nell’esercizio della propria attività, etc.).

Le ragioni che consentono di orientarsi verso l’affidamento *in house* non risiedono semplicisticamente nell’acquisizione di una offerta economica più bassa di quelle reperibili mediante il ricorso al mercato, bensì dette ragioni devono essere suffragate da una valutazione complessiva che consideri, nel contempo, qualità, costi e benefici. Affinché possa procedersi con l’affidamento secondo il modello dell’*in house* è necessario che la valutazione propedeutica si concluda con un giudizio di adeguatezza che tenga conto del raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla pubblica amministrazione e di un importo in linea con il valore di mercato del servizio e, nel contempo, di importo almeno uguale ai costi di produzione sostenuti dall’*in house* stessa.

## **2. AMBITO DI INTERVENTO DI F.I.R.A.S.P.A.**

La Finanziaria Regionale Abruzzese S.p.A. - F.I.R.A. S.p.A. - è la società finanziaria regionale, istituita con L.R. 87 del 11 dicembre 1987, e sviluppatasi per iniziativa della Regione Abruzzo e di primari istituti di credito.

Successivamente, con legge di riforma n. 59 del 30/11/2017 la Fi.R.A. S.p.A. si è trasformata in società *in house providing* alla Regione Abruzzo, nonché, di recente, è stata sottoposta al procedimento di fusione per incorporazione di Abruzzo Sviluppo SPA (anch'essa Società in house della Regione Abruzzo), in attuazione della legge regionale n. 22 del 22/08/2022.

Fi.R.A. S.p.A. è una Società a “totale partecipazione pubblica” e attualmente la Regione è l'unico Socio.

Essa svolge l'attività esclusivamente nell'ambito del territorio regionale, salve le condizioni in cui la natura delle attività richiedono lo svolgimento di compiti fuori dai confini regionali; attualmente realizza per l'Ente Regione Abruzzo il cento per cento del proprio fatturato prodotto.

È inoltre sottoposta al controllo analogo della Regione, così come disciplinato dalla normativa vigente ed in particolare dal Disciplinare per il Controllo Analogo sulle Società in House della Regione Abruzzo approvato con la richiamata Deliberazione della Giunta Regione Abruzzo n. 109 del 14/03/2017 e integrato dalla Deliberazione della Giunta Regione Abruzzo n. 459 del 05/08/2019. Lo Statuto della Società Fi.R.A. S.p.A. è stato adeguato al suddetto Disciplinare Controllo Analogo sulle Società in house della Regione e prevede all'art. 34 denominato “Controllo Analogo” le modalità di esercizio di tale attività.

Con la Delibera n. 1145 del 12 dicembre 2018 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione è stata iscritta all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'operato di Fi.R.A. S.p.A. è volto a sostenere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Regione attraverso la promozione ed il sostegno di iniziative economicamente valide e coerenti con la programmazione regionale.

I fini istituzionali della Fi.R.A. S.p.A. sono quelli di favorire la crescita delle piccole e medie imprese che operano nella Regione facilitandone l'accesso al credito, supportare progetti di investimento territoriale attuati da soggetti pubblici o privati e finalizzati al miglioramento dei servizi alle imprese, alla qualificazione delle strutture di servizio nei settori dell'industria, del commercio, del turismo, del lavoro, dei trasporti, dell'ambiente, dell'energia e favorire le relazioni istituzionali ed imprenditoriali con paesi terzi attraverso la partecipazione a progetti internazionali.

Fi.R.A., sin dalla sua costituzione, ha svolto un ruolo strategico per l'economia regionale abruzzese, avendo gestito significative iniziative finalizzate allo sviluppo del tessuto finanziario e produttivo locale.

Attualmente sono in corso con la Fi.R.A. S.p.A. la convenzione sottoscritta in data 19/12/2019 e il I addendum ed il II addendum alla stessa e la Convenzione sottoscritta il 18/03/2021 e il I addendum alla stessa. Tali Convenzioni sono state sottoscritte con la società in house della Regione “Abruzzo Sviluppo S.p.A.” per assicurare al Dipartimento Agricoltura il supporto nell'attuazione efficiente ed efficace delle misure del PSR 2014/2022. Il termine delle predette Convenzioni è fissato al 31/12/2023.

Fi.R.A. S.p.A. promuove la cultura d'impresa, sostiene programmi di crescita territoriale, favorisce l'innovazione e l'internazionalizzazione del sistema economico abruzzese, garantendo un supporto tecnico-operativo nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo e di valorizzazione economica.

In particolare Fi.R.A. S.p.A. opera, per conto della Regione Abruzzo, fornendo i servizi di assistenza tecnica alla progettazione e gestione di iniziative per lo sviluppo del territorio e per la qualificazione del sistema imprenditoriale e industriale abruzzese. Affianca, inoltre, le strutture regionali nell'attuazione della programmazione economica attraverso la messa in atto di interventi che concorrono allo sviluppo e al riequilibrio socio-economico e territoriale della Regione, alla piena occupazione, all'utilizzazione delle risorse dell'Abruzzo ed alla valorizzazione delle sue risorse imprenditoriali.

Fi.R.A. S.p.A. ha maturato un'adeguata esperienza sia nell'ambito dei fondi europei strutturali e a gestione diretta della CE, sia dei fondi nazionali.

La Fi.R.A. S.p.A., ai sensi dell'articolo 5 dello statuto della società, presta per la Regione Abruzzo attività quali:

- A. consulenza, assistenza tecnica e servizi strumentali previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- B. supporto alle strutture regionali competenti nell'attuazione dei Programmi dei Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) nonché dei Programmi nazionali del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) mediante gli affidamenti diretti consentiti ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. 175/2016;
- C. supporto all'attuazione dei Programmi dei Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) nonché dei Programmi nazionali del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), per la concessione di aiuti di Stato al sistema regionale delle imprese sotto forma di strumenti finanziari e/o fondi rotativi.

Le attività di cui sopra sono attuate dalla Società nel rispetto delle direttive impartite dalla Giunta regionale, che esercita sulla stessa un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti. La Regione Abruzzo, infatti, esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Per quanto sopra si ritiene che la società in parola possieda le competenze necessarie per l'espletamento del servizio richiesto.

### **3. CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI BENCHMARK DI RIFERIMENTO**

Per procedere con le valutazioni finalizzate all'affidamento del servizio di assistenza tecnica alla società in house Fi.R.A. S.p.A. il Dipartimento Agricoltura con nota prot. n. 0313216/23 del 20/07/2023 ha richiesto alla società di formulare un'offerta nel rispetto dell'art. 7 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, esplicitando le attività oggetto del servizio, e contestualmente trasmettere un capitolato prestazionale per permettere di procedere con le valutazioni conseguenti.

Nello specifico le attività oggetto del servizio riguardano:

- 1) supporto alla definizione dello strumento finanziario;
- 2) gestione delle risorse allocate sul FdR secondo le direttive ricevute dall'Autorità di Gestione regionale (di seguito AdG);
- 3) verifiche di ammissibilità delle imprese destinatarie del sostegno sulla base dei requisiti di ammissibilità e principi di selezione stabiliti per gli specifici Interventi. A tal proposito si chiarisce che nel capitolo 10 del CSR è riportata, tra l'altro, la pianificazione degli indicatori di output del numero dei beneficiari che potrebbero usufruire del sostegno. Si riporta di seguito il dettaglio per gli interventi in oggetto:
  - a) per SRD18 il numero dei beneficiari è pari a **78** di cui 47 per l'intervento SRD01 e 31 per SRD02;
  - b) per SRD19 il numero dei beneficiari è pari a **25** per l'intervento SRD13;
- 4) verifiche di affidabilità creditizia delle imprese destinatarie;
- 5) verifiche di conformità al diritto applicabile, comprese le norme relative agli aiuti di Stato;
- 6) adempimento degli eventuali obblighi derivanti dalle norme in materia di aiuti di Stato;
- 7) determinazione dell'ESL concesso a valere sullo strumento finanziario ai fini della determinazione dell'entità massima del sostegno concedibile nei limiti dell'intensità massima di aiuto per lo specifico intervento stabilita nel CSR;
- 8) adozione del provvedimento di concessione o diniego del prestito e relativa notifica ai destinatari finali. Il provvedimento di concessione deve richiamare la responsabilità dei destinatari finali in materia di comunicazione e visibilità, in conformità all'allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 ed alle eventuali ulteriori disposizioni dell'AdG;
- 9) erogazione delle agevolazioni, anche per il tramite del sistema bancario, e gestione contabile connessa;
- 10) adozione degli atti di revoca e attivazione per i recuperi degli indebiti, anche attraverso il sistema bancario;

- 11) predisposizione della documentazione relativa alla rendicontazione tecnico-amministrativa secondo le indicazioni fornite dall'AdG regionale;
- 12) gestione finanziaria e contabile, connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti;
- 13) adozione di una contabilità separata per i prestiti concessi nell'ambito dei due Interventi (SRD18 e SRD19);
- 14) adozione di adeguate misure informative, quali assistenza e informazione all'utenza, e pubblicitarie;
- 15) redazione di report periodici di monitoraggio sulla gestione che evidenzino i risultati, intermedi e finali, e le eventuali ricadute dello strumento finanziario, secondo le indicazioni fornite dall'AdG;
- 16) supporto alla registrazione delle concessioni nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) in conformità alle disposizioni in materia di aiuti di Stato laddove il finanziamento dell'intervento si configuri come aiuto di Stato. A tal proposito si chiarisce che il Dipartimento Agricoltura provvederà a comunicare l'aiuto di Stato alla Commissione europea tramite il sistema SANI (State Aid Notification Interactive) e a espletare le attività propedeutiche alla registrazione dei regimi di aiuti nonché a registrare gli aiuti in SIAN/RNA per la parte relativa alle concessioni;
- 17) ogni eventuale adempimento relativo alla gestione del FdR e all'inquadramento della misura nel CSR Abruzzo 2023-2027.

Con nota, acquisita agli atti della Regione Abruzzo al prot. n. 0459205/23 del 13/11/2023, la Fi.R.A. S.p.A. ha riscontrato la richiesta avanzata dal Dipartimento Agricoltura inviando il Piano Aziendale, da porre a corredo dell'Accordo di finanziamento, che esplicita i costi da sostenere per l'espletamento del servizio richiesto, come sintetizzati nella tabella che segue:

**A - Personale interno**

Qualifica	Corrispettivo GG/uomo	N. GG	Importo €
Direzione e coordinamento generale degli interventi	512,36	24	€ 12.296,64
Responsabile	382,44		€ -
Esperto Senior (Esperienza >10 anni)	295,3	2000	€ 590.600,00
Assistente Senior (Esperienza >7 anni)	221,25		€ -
Assistente Junior (Esperienza >3 anni)	209,12		€ -
	<b>Totale A</b>	<b>2024</b>	<b>€ 602.896,64</b>
<b>B - Spese generali</b>			
Spese generali di struttura (15% di A)			€ 90.434,50
	<b>Totale B</b>		<b>€ 90.434,50</b>
<b>C - Attività da affidare all'esterno*</b>			
Banca Service di Recupero crediti e insoluti Consulenze Legali ed Esperti valutatori Comunicazione	Attività		€ 200.793,90
	<b>Totale C</b>		<b>€ 200.793,90</b>
<b>TOTALE IMPONIBILE</b>			€ 894.125,04
IVA			€ 196.707,51
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>€1.090.832,55</b>

#### 4. BENCHMARK DI RIFERIMENTO

Per valutare la sussistenza delle condizioni di congruità economica dell'affidamento dei servizi di assistenza tecnica alla Fi.R.A. S.p.A., in osservanza di quanto disposto dall'art.7 comma 2 del D.lgs. n.36/2023, preliminarmente è stata condotta un'analisi delle caratteristiche distintive delle attività e della forma di agevolazione oggetto di affidamento a Fi.R.A. S.p.A.

Nello specifico, le attività oggetto di affidamento sono equiparabili alla gestione e/o al controllo degli Strumenti finanziari (SF) attivati tramite Fondi SIE nonché a strumenti equipollenti attivati con risorse regionali o nazionali e Fondi di Fondi (nel prosieguo del documento l'espressione "strumenti finanziari" è riferita anche ai cd. Strumenti equipollenti) aventi ad oggetto la concessione di prestiti o microcredito.

Per le attività connesse agli SF è rinvenibile una disciplina puntuale nell'ambito dei Regolamenti unionali relativi al ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020. Nel presente documento si assume a riferimento tale disciplina per poter operare i necessari raffronti. Gli Strumenti equipollenti sono trattati conformemente alle disposizioni unionali degli SF SIE in quanto essi presentano caratteristiche analoghe.

Gli SF SIE/Strumenti equipollenti contribuiscono a rendere disponibili ulteriori investimenti congiunti pubblici o privati attraverso l'effetto leva e l'effetto *revolving*. L'effetto leva consiste nella capacità degli strumenti finanziari di mobilitare l'impiego di risorse private attraverso investimenti pubblici. L'effetto *revolving* identifica la capacità di uno strumento finanziario di utilizzare le medesime risorse più volte, moltiplicando gli effetti positivi derivanti dal suo impiego.

Un'ulteriore caratteristica estremamente significativa, che contraddistingue l'operatività degli strumenti finanziari e che differenzia questi ultimi rispetto ai tradizionali interventi di sostegno ai sistemi produttivi mediante sovvenzioni/assistenza rimborsabile, è rappresentata dall'intervento nelle cosiddette situazioni di fallimento di mercato.

Le loro modalità di progettazione e successiva gestione richiedono capacità e competenze aggiuntive che incrementano efficienza ed efficacia nell'assegnazione delle risorse pubbliche, non riconducibili alla mera attività di assistenza tecnica. A comprova di ciò si richiamano gli "*Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari*" (2016/C 276/01) che prevedono specifici criteri correlati, tra l'altro, alla capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione su aspetti quali: pianificazione, impostazione, comunicazione, monitoraggio dello stato di avanzamento rispetto agli obiettivi, gestione dei rischi e controlli di gestione.

Altro elemento che differenzia gli Strumenti finanziari dall'Assistenza rimborsabile e dalle Sovvenzioni è rappresentato dalla diversa modalità di remunerazione dei costi di gestione/commissioni previste dai Regolamenti UE relativamente al soggetto delegato alla loro gestione e controllo.

I costi e le commissioni di gestione riconosciute al soggetto gestore degli Strumenti finanziari devono essere imputate al bilancio dello Strumento e sono basate sulla remunerazione di risultato, finalizzata a remunerare la performance delle singole operazioni di investimento o del complesso dell'attività di gestione del fondo.

I costi remunerati per la gestione e/o il controllo delle forme di sostegno diverse dagli Strumenti finanziari sono riconosciuti a seguito di rendicontazione e valorizzazione delle ore di lavoro stimate mediante l'utilizzo di una tariffa media oraria comprendente i costi diretti e indiretti, e non sono imputabili al bilancio del fondo.

Stante le differenze sopra citate, si ritiene necessario individuare una diversa modalità di determinazione di parametri prezzo –qualità di riferimento per la valutazione della congruità dell'offerta economica di Fi.R.A. S.p.A. rispetto al servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione.

Nei paragrafi che seguono sono pertanto analizzate le procedure poste in essere per la selezione degli organismi di attuazione degli strumenti finanziari, utilizzate dalle Autorità di Gestione dei Programmi

Operativi cofinanziati dai Fondi SIE, in base alle quali individuare le soglie percentuali ritenute congrue per la remunerazione annua delle commissioni di gestione.

La presente metodologia potrà essere oggetto di adeguamento in esito ad ulteriori procedure comparative o in conseguenza a sopraggiunti elementi che ne richiedano la revisione.

#### 4.1 UNIVERSO DI RIFERIMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'universo di riferimento per l'analisi di benchmarking è stato individuato principalmente:

- nel quarto “Rapporto sugli strumenti finanziari cofinanziati dai Fondi strutturali europei” redatto dall’Agenzia per la Coesione Territoriale (maggio 2021)<sup>2</sup>;
- nel documento della Commissione Europea recante: “*Financial instruments under the European Structural and Investment Funds – Summaries of the data on the progress made in financing and implementing the financial instruments for the programming period 2014-2020 in accordance with Article 46 of Regulation (EU) No 1303/2013 of the European Parliament and of the Council*”;
- nel *database* contenente l’elenco delle operazioni dei programmi FESR e FSE che le Autorità di Gestione pubblicano sui propri website (ex art. 115, par. 2, del Regolamento generale);
- nella sezione “Amministrazione trasparente” delle Amministrazioni pubbliche che hanno fatto ricorso agli strumenti finanziari.

Per la definizione del campione sono stati presi in esame solo gli strumenti finanziari aventi ad oggetto attività di prestiti e microcrediti, escludendo i Fondi di Fondi.

Lo Strumento Finanziario istituito per il CSR consiste, infatti, in un fondo specifico, definito dall’art. 2, punto 21 del Reg. 2021/1060 quale fondo mediante il quale un’autorità di gestione o un fondo di partecipazione forniscono prodotti finanziari a destinatari finali.

Inoltre, sono stati considerati esclusivamente gli SF i cui gestori siano stati selezionati attraverso procedure competitive ovvero con la sottoscrizione di accordi di cooperazione inter-amministrativa a norma dell’art. 12, par. 4, della Direttiva 2014/24/UE. Pertanto dall’universo di riferimento sono stati essere esclusi:

- gli strumenti finanziari affidati a soggetti in house/controllati dall’Amministrazione affidataria;
- i contratti che prevedono sistemi di remunerazione dei costi/commissioni di gestione dell’organismo di attuazione non confrontabili con il sistema di remunerazione disciplinato dal Regolamento (UE) 2021/1060.

La tabella che segue mette in evidenza i risultati della ricerca effettuata (universo).

Programma operativo	Nome strumento finanziario	Gestore o intermediario finanziario	Risorse totali impegnate nell'AF
POR Campania FSE	Fondo Rotativo per l'erogazione di finanziamenti a sostegno della creazione di impresa e all'autoimprenditorialità dedicati ai lavoratori operanti in aziende in stato di crisi (Fondo WBO)	Confeserfidi Società Consortile a Responsabilità Limitata	€ 1.000.000,00

<sup>2</sup> Il Rapporto è pubblicato su [www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/strumenti-e-programmi/strumenti-finanziari](http://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/strumenti-e-programmi/strumenti-finanziari) insieme all’appendice statistica.

<b>Programma operativo</b>	<b>Nome strumento finanziario</b>	<b>Gestore o intermediario finanziario</b>	<b>Risorse totali impegnate nell'AF</b>
POR Emilia Romagna FESR	Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata - Comparto Nuove Imprese	Unifidi Emilia-Romagna Società Cooperativa	€ 15.970.000,00
POR Emilia Romagna FESR	Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata Comparto Energia	Nell'universo di riferimento non sono stati considerati: Unifidi Emilia-Romagna Società Cooperativa	€ 36.000.000,00
POR Lazio FESR	Fondo Rotativo per il Piccolo Credito (FRPC azione 3.3.1)	RTI tra Artigiancass SpA e Mediocredito Centrale SpA	€ 5.753.333,00
POR Lazio FESR	Fondo Rotativo per il Piccolo Credito (FRPC azione 3.6.1)	RTI tra Artigiancassa SpA e Mediocredito Centrale SpA	€ 19.193.333,00
POR Lazio FESR	Fondo Rotativo per il Piccolo Credito (FRPC azione 4.2.1)	RTI tra Artigiancassa SpA e Mediocredito Centrale SpA	€ 10.553.333,00
POR Lazio FESR	FONDO DI PARTECIPAZIONE FARE LAZIO "CREDITO 2021 – 2027"	RTI: Artigiancassa S.p.A. (mandataria) e Mediocredito Centrale S.p.A. (mandante)	€ 200.000.000,00
POR Marche FESR	Fondo Energia e Mobilità	Artigiancassa Spa (Gruppo BNP Paribas)	€ 16.430.000,00
POR Toscana FESR	Fondo per Prestiti Creazione di impresa - Sezione Innovazione	"RTI Toscana Muove" composto da Fidi Toscana (mandataria), Artigiancredito Toscano S.C. (mandante) e Artigiancassa S.p.A	€ 5.513.239,16
POR Toscana FESR	Aiuti agli investimenti in forma di microcredito - Fondo microcredito	RTI "Toscana Muove" composto da Fidi Toscana (mandataria), Artigiancredito Toscano S.C. (mandante) e Artigiancassa S.p.A (mandante)	€ 1.000.000,00
POR Toscana FESR	Aiuti agli investimenti produttivi per progetti strategici (territoriali, settoriali, di filiera) Fondo rotativo	RTI "Toscana Muove" composto da Fidi Toscana (mandataria), Artigiancredito Toscano S.C. (mandante) e Artigiancassa S.p.A (mandante).	€ 24.092.623,44

<b>Programma operativo</b>	<b>Nome strumento finanziario</b>	<b>Gestore o intermediario finanziario</b>	<b>Risorse totali impegnate nell'AF</b>
POR Toscana FESR	Fondo per Microcredito Creazione di impresa - Sezione Manifatturiero giovanile e Turismo/Commercio e attività terziarie giovanile	RTI "Toscana Muove" composto da Fidi Toscana (mandataria), Artigiancredito Toscano S.C. (mandante) e Artigiancassa S.p.A (mandante).	€ 41.575.120,40
POR Toscana FESR	Fondo per Prestiti Creazione di Impresa - Sezioni Manifatturiero giovanile e Turismo/Commercio e attività terziarie giovanile	RTI "Toscana Muove" composto da Fidi Toscana (mandataria), Artigiancredito Toscano S.C. (mandante) e Artigiancassa S.p.A (mandante)	€ 4.840.555,62
POR Umbria FESR	Fondo prestiti	R.T.I. Gepafin SpA a Artigiancassa SpA	€ 2.169.421,00

Nell'universo di riferimento non sono stati considerati:

- gli strumenti finanziari attivati sul POR FESR/FSE Marche in quanto non sono stati individuati elementi di dettaglio utili alla predisposizione del presente documento;
- gli strumenti finanziari attivati sul POR FESR Toscana, in quanto il capitolato speciale descrittivo e prestazionale del bando prevedeva una modalità di remunerazione dei costi non basate esclusivamente sulla remunerazione di risultato (al Raggruppamento Temporaneo di Imprese a cui è stato aggiudicato il servizio di gestione dello strumento finanziario, sono state progressivamente affidate anche le funzioni di OI per le differenti Azioni del POR che attuano Strumenti finanziari);
- gli strumenti finanziari attivati sul POR FESR Umbria in quanto il capitolato speciale descrittivo riguardava indistintamente tutti gli SF previsti attivati e non solo il fondo prestiti.

Nella tabella che segue è pertanto riportato il campione di operazioni definitivo.

<b>Programma operativo</b>	<b>Nome strumento finanziario</b>	<b>Gestore o intermediario finanziario</b>	<b>Risorse totali impegnate nell'AF</b>
POR Campania FSE	Fondo Rotativo per l'erogazione di finanziamenti a sostegno della creazione di impresa e all'autoimprenditorialità dedicati ai lavoratori operanti in aziende in stato di crisi (Fondo WBO)	Confeserfidi Società Consortile a Responsabilità Limitata	€ 1.000.000,00
POR Emilia Romagna FESR	Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata - Comparto Nuove Imprese	Unifidi Emilia-Romagna Società Cooperativa	€ 15.970.000,00

POR Emilia Romagna FESR	Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata Comparto Energia	Unifidi Emilia-Romagna Società Cooperativa	€ 36.000.000,00
POR Lazio FESR	Fondo Rotativo per il Piccolo Credito (FRPC azione 3.3.1)	RTI tra Artigiancass SpA e Mediocredito Centrale SpA	€ 5.753.333,00
POR Lazio FESR	Fondo Rotativo per il Piccolo Credito (FRPC azione 3.6.1)	RTI tra Artigiancassa SpA e Mediocredito Centrale SpA	€ 19.193.333,00
POR Lazio FESR	Fondo Rotativo per il Piccolo Credito (FRPC azione 4.2.1)	RTI tra Artigiancassa SpA e Mediocredito Centrale SpA	€ 10.553.333,00
POR Lazio FESR	FONDO DI PARTECIPAZIONE FARE LAZIO "CREDITO 2021 – 2027"	RTI: Artigiancassa S.p.A. (mandataria) e Mediocredito Centrale S.p.A. (mandante)	€ 200.000.000,00

Il campione di operazioni sopra riportato è rappresentativo della tipologia di strumento finanziario (fondo prestiti). Si tratta in totale di 7 strumenti finanziari, con una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 288 Meuro, gestiti da 4 soggetti differenti individuati tramite procedure ad evidenza pubblica.

#### 4.2 ANALISI DEI BANDI DI GARA PER LA SELEZIONE DEGLI ORGANISMI DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La tabella illustra i riferimenti formali delle procedure attivate dalle varie Amministrazioni per la selezione degli organismi di attuazione degli strumenti finanziari del campione.

Amministrazione aggiudicatrice/Soggetto concedente	Denominazione SF	Denominazione procedura di selezione	Organismo di attuazione dello SF selezionato
<b>POR Campania FSE</b>	Fondo Rotativo per l'erogazione di finanziamenti a sostegno della creazione di impresa e all'autoimprenditorialità dedicati ai lavoratori operanti in aziende in stato di crisi (Fondo WBO)	Procedura di gara aperta n. 2444/A/2017 - CIG: 71252251AE	Confeserfidi Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Intercent - ER</b>	Fondo di finanza agevolata a supporto della nascita di nuove imprese	Procedura aperta sopra soglia per l'affidamento del servizio di gestione del fondo regionale	UNIFIDI ER

	Fondo di finanza agevolata finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive	multiscopo di finanza agevolata a compartecipazione privata costituito con la delibera di giunta n.791/2016. <b>CIG: 6912602B9E</b>	
<b>Lazio Innova spa</b>	Fondo rotativo piccolo credito	Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali <b>CIG 6767027755</b>	RTI Artigiancassa/MCC
	Fondo di riassicurazione		
	Fondo di Garanzia Equity		
<b>Lazio Innova spa</b>	Fondo di partecipazione FARE Lazio "Credito 2021 – 2027"	Procedura aperta sopra soglia comunitaria CIG: 9266089A88	RTI Artigiancassa/MCC

Di ognuna di queste procedure sono stati reperiti e analizzati:

- gli atti di gara (bandi, capitolati, disciplinari);
- i contenuti degli atti di aggiudicazione dell'appalto.

La documentazione necessaria è stata rintracciata nella sezione "amministrazione trasparente" dei siti istituzionali degli enti di riferimento.

#### **4.3 ANALISI DEGLI IMPORTI AGGIUDICATI**

La tabella che segue illustra l'importo aggiudicato per ciascuna procedura analizzata e l'incidenza di tale importo sulle risorse totali impegnate per strumento finanziario.



<b>Programma operativo</b>	<b>Nome strumento finanziario</b>	<b>Gestore o intermediario finanziario</b>	<b>Risorse totali impegnate nell'AF</b>	<b>Importo a base d'asta</b>	<b>Importo aggiudicato</b>	<b>Incidenza dell'importo aggiudicato sulle risorse totali impegnate</b>
POR Campania FSE	Fondo Rotativo per l'erogazione di finanziamenti a sostegno della creazione di impresa e all'autoimprenditorialità dedicati ai lavoratori operanti in aziende in stato di crisi (Fondo WBO)	Confeserfidi Società Consortile a Responsabilità Limitata	€1.000.000,00	€ 95.000,00	€ 92.150,00	9,22%
POR Emilia Romagna FESR	Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata - Comparto Nuove Imprese	Unifidi Emilia-Romagna Società Cooperativa	€ 15.970.000,00	€2.812.295,00	€ 2.727.926,15	5,25%
POR Emilia Romagna FESR	Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata Comparto Energia	Unifidi Emilia-Romagna Società Cooperativa	€ 36.000.000,00			
POR Lazio FESR	Fondo Rotativo per il Piccolo Credito (FRPC azione 3.3.1)	RTI tra Artigiancassa SpA e Mediocredito Centrale SpA	€5.753.333,00	€7.320.000,00	€ 7.173.600,00	20,21%
POR Lazio FESR	Fondo Rotativo per il Piccolo Credito (FRPC azione 3.6.1)	RTI tra Artigiancassa SpA e Mediocredito Centrale SpA	€ 19.193.333,00			

<b>Programma operativo</b>	<b>Nome strumento finanziario</b>	<b>Gestore o intermediario finanziario</b>	<b>Risorse totali impegnate nell'AF</b>	<b>Importo a base d'asta</b>	<b>Importo aggiudicato</b>	<b>Incidenza dell'importo aggiudicato sulle risorse totali impegnate</b>
POR Lazio FESR	Fondo Rotativo per il Piccolo Credito (FRPC azione 4.2.1)	RTI tra Artigiancassa SpA e Mediocredito Centrale SpA	€ 10.553.333,00			
POR Lazio FESR	FONDO DI PARTECIPAZIONE FARE LAZIO "CREDITO 2021 – 2027"	RTI: Artigiancassa S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A.	€ 200.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 19.220.000,00	9,61%

## 5. VALUTAZIONE DEI BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ PER MANCATO RICORSO AL MERCATO

Come illustrato nei paragrafi che precedono, le ragioni che consentono di orientarsi verso l'affidamento in house non risiedono semplicisticamente nell'acquisizione di una offerta economica più bassa di quelle reperibili mediante il ricorso al mercato, bensì dette ragioni devono essere suffragate da una valutazione complessiva che consideri, nel contempo, qualità, costi e benefici. Tale valutazione deve concludersi con un giudizio di adeguatezza che tenga conto del raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla Regione Abruzzo e di un importo in linea con il valore di mercato del servizio e, nel contempo, di un importo almeno uguale ai costi di produzione sostenuti dall'in house stessa.

Il primo elemento che emerge è che l'importo richiesto da Fi.R.A. S.p.A. pari a al 6,90% della dotazione del fondo per prestiti è comunque inferiore al valore medio di mercato del servizio derivante dall'analisi di *benchmark* di riferimento (par. 4.5) e pari all'11,07%.

Per poter completare il giudizio in ordine alla convenienza del ricorso all'affidamento *inhouse* del servizio di gestione degli strumenti finanziari di cui agli interventi SRD18 e SRD19 ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023, si ritiene indispensabile assumere come parametro la DGR n. 78 del 17/02/2023 (*art. 6 del D.L. n. 80 del 9.06.2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113. approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della regione Abruzzo. Triennio 2023 - 2025 - annualità 2023*) che prevede, all'allegato A, che le stazioni appaltanti effettuino preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento:

- 1) delle ragioni del mancato ricorso al mercato;
- 2) dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;
- 3) dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche (art. 192, co. 2 D.lgs. 50/2016).

I suddetti aspetti indicati nel PIAO 2023/2025, approvato nel corso della vigenza del D.lgs. 50/2016, sono stati confermati nell'art. 7, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023.

La decisione di non ricorrere al mercato deve essere dunque fondata sull'utilità che l'affidamento alla Fi.R.A. S.p.A. comporta in funzione della realizzazione dell'interesse pubblico perseguito, dovendo risultare soddisfatte, fermo restando l'attestazione della congruità dell'offerta economica nei termini descritti, le condizioni previste dall'art. 7 comma 2 del D.lgs. 36/2023 ovvero i benefici per la collettività, universalità e socialità, efficienza, efficacia e qualità del servizio, ottimale utilizzo delle risorse pubbliche, con le possibili declinazioni di seguito indicate:

I vantaggi per la collettività derivanti dall'affidamento in house possono individuarsi nei seguenti fattori:

➤ Universalità e socialità:

La società in house Fi.R.A. S.p.A. non ha finalità di lucro, in quanto persegue un interesse pubblico, nei limiti di quanto previsto dal D.lgs. 175/2016 e s.m.i. e dallo Statuto della stessa. Gode inoltre di indipendenza (intesa come assenza di conflitti di interesse economico) rispetto alle imprese operanti sul mercato.

➤ Efficienza e qualità dal servizio:

Fi.R.A. S.p.A.:

- ha una comprovata esperienza nella gestione dei fondi maturata e consolidata nel tempo ed un bagaglio di conoscenza nella gestione di procedimenti amministrativi per conto della Regione non facenti, usualmente, parte delle competenze professionali delle imprese private. Le

esperienze maturate da Fi.R.A. S.p.A. sono quelle di seguito esplicitate e si riferiscono agli affidamenti più significativi avuti negli ultimi dieci anni:

- gestione Fondo dei Fondi SAIM: gestione e attuazione degli strumenti finanziari attraverso il Fondo dei Fondi SAIM “Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese”;
- gestione Fondo Rotativo – POR FESR Attività I.2.2 e I.2.4 : aiuti alle Piccole Nuove Imprese Innovative e Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI” ; in tale ambito la Fira ha gestito un fondo dell’importo di circa 20 ML di euro per il capitale di rischio e di circa 20 ML di euro per la misura legata alla prestazione di garanzia alle PMI attraverso i consorzi fidi locali;
- servizi complementari e Coworking Fira Station: lo sviluppo di attività complementari ai progetti delle startup partecipate relativi all’Avviso Pubblico I.2.2 “Start Up Start Hope” e realizzazione di uno spazio di co-working all’interno della Stazione Centrale di Pescara;
- gestione del bando relativo al P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Progetto Speciale Multiasse “APP Abruzzo” per la creazione di un acceleratore di imprese finalizzato alla crescita imprenditoriale per giovani ad alto potenziale formativo e professionale, tutto questo realizzato in partenariato con alcune Università locali, Fondazione Politecnico di Milano, Sia srl e Dipixel srl;
- gestione L.R. n. 16/2002 “Interventi a sostegno dell’Economia”: sostegno alle PMI per costruire, acquistare e ristrutturare capannoni e immobili situati in aree industriali ed artigianali da adibire ad attività produttiva e di servizio;
- gestione L.R. 25/2001 - Prima Casa: contributi a fondo perduto per coloro che acquistano, costruiscono o ristrutturano la prima abitazione;
- gestione L.R. 77/2000 “Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore turismo”: finanziamenti di interventi tesi al sostegno delle piccole e medie imprese operanti nel Settore Turismo; FiRA S.p.A.
- gestione L.R. 121/97 “Contributi per la ristrutturazione di immobili in centro storico”: incentivi per la ristrutturazione di immobili situati in centro storico o con comprovato interesse architettonico;
- gestione del capitale di rischio: attività di monitoraggio nell’ambito del programma di iniziativa comunitaria PMI 1994-1996;
- gestione Progetto EFFECT: servizi di assistenza tecnica al partner Regione Abruzzo nell’ambito del Programma SEE;
- gestione Progetto Comunitario IPA SPEEDY: strumento per la condivisione delle esperienze connesse alla governance dei processi e dei procedimenti legati alle attività istituzionali di valutazione ambientale;
- creazione, attraverso la Società consortile Smart, del Polo di Innovazione nel dominio Energia: Polo costituito da 115 aziende con lo scopo di rafforzare e consolidare tramite processi comuni di innovazione e ricerca le attività in campo energetico ed ambientale e promuovere il collegamento tra il tessuto economico, imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati a livello regionale, nazionale e internazionale;
- restart Fare Impresa – Delibera CIPE 49/2016. Dotazione finanziaria: € 10.000.000. Strumento finanziario combinato per il rilascio di una garanzia attraverso il sistema dei Confidi Regionali e per l’erogazione di una sovvenzione a fondo perduto, destinato alle PMI dell’Area Cratere sismico Aquilano 2009;

- accordo di Programma Abruzzo 2015 (Contratti di Rete);
  - piani di Rilancio delle Aree di Crisi;
  - azioni ed attività connesse all'avvio e all'attuazione della L.R. 40/2012;
  - assistenza Tecnica al POR FESR Abruzzo 2014-2020;
  - assistenza Tecnica al POR FSE Abruzzo 2014-2020;
  - assistenza Tecnica al Piano Sociale Regionale 2016/2018;
  - assistenza Tecnica al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università;
  - assistenza Tecnica al Programma IPA ADRIATIC CBC 2007-2013;
  - POR FESR 2007-2013: Gestione attività 1.2.1 “Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione di servizi”;
  - PAR FSC 2007-2013: Assistenza tecnica per “Attività di supporto ai servizi dei dipartimenti titolari delle linee di azione del Turismo e dello Sviluppo Economico del PAR FSC 2007-2013 in materia di monitoraggio e valutazione, controlli di I livello, predisposizione di strumenti attuativi e di bandi ed atti correlati”;
  - Obiettivo operativo 1.3.1 - Promuovere la competitività turistica del territorio abruzzese favorendo la qualificazione ricettiva e lo sviluppo delle reti di eccellenza per l'integrazione delle attività e dei servizi e l'innovazione di destinazione e di prodotto, anche attraverso la pianificazione di eventi di carattere culturale e sportivo - linea di azione 1.3.1.e titolata “Iniziativa ed eventi culturali connessi all'offerta turistica di destinazione e/o prodotto” - Realizzazione delle attività connesse al grande evento “Raduno nazionale alpini - L'Aquila 2015”;
  - Obiettivo operativo 1.3.1 - promuovere la competitività turistica del territorio abruzzese favorendo la qualificazione ricettiva e lo sviluppo delle reti di eccellenza per l'integrazione delle attività e dei servizi e l'innovazione di destinazione e di prodotto, anche attraverso la pianificazione di eventi di carattere culturale e sportivo - linea di azione 1.3.1.e titolata “Iniziativa ed eventi culturali connessi all'offerta turistica di destinazione e/o prodotto” - realizzazione dell'intervento “Expo Abruzzo 2015” per lo svolgimento delle attività connesse alla partecipazione della regione Abruzzo all'esposizione universale Expo 2015;
- garantisce la gestione del servizio nel rispetto dei principi cui la Pubblica amministrazione ispira la propria azione amministrativa attraverso l'osservanza delle prescrizioni imposte dalla legge alle società in controllo pubblico nell'esercizio della propria attività (in tema di trasparenza, anticorruzione, pubblicità, antimafia...).
  - ha continuità nel rapporto con la Regione ed in particolare col Dipartimento Agricoltura con conseguente immediatezza ed organicità nel servizio, consentendo all'Autorità di gestione di orientare le azioni verso gli obiettivi da raggiungere in misura più efficace rispetto ad una potenziale pluralità di affidatari esterni;
  - è soggetta al controllo analogo nell'espletamento delle attività affidate;
  - è soggetta ad un limitato rischio di contenzioso;
- Economicità (quindi minor costo) derivante da:
- comparazione dei costi con gli strumenti finanziari aventi ad oggetto attività di prestiti e microcrediti, escludendo i Fondi di Fondi come dettagliato nel precedente paragrafo 4;

- immediatezza operativa, grazie ad economie di apprendimento maturate nell'esecuzione di precedenti attività svolte per l'Amministrazione regionale;
- semplificazione del controllo sullo svolgimento del servizio attraverso procedure di controllo analogo.
- *Celerità e razionale impiego delle risorse pubbliche* derivante dalla celerità dei tempi di affidamento, nonché all'assoggettamento della società affidataria alla normativa pubblicistica prevista per le società a controllo pubblico che garantisce la gestione del servizio nel rispetto dei principi cui si ispira l'azione amministrativa.

## 6. CONCLUSIONI IN ESITO ALLA VERIFICA DI CONGRUITA' AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 2 DEL D.LGS 36/2023

Nei paragrafi precedenti sono state illustrate le analisi effettuate in merito alla congruità economica dell'offerta formulata dalla società in house Fi.R.A. S.p.A..

Nello specifico, il Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo con nota Prot. N. 0313216/23 del 20/07/2023 ha chiesto alla FIRA S.p.A. di formulare un'offerta, nel rispetto dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023, con correlato capitolato prestazionale per lo svolgimento della funzione di Soggetto Gestore del Fondo dello strumento finanziario per la concessione di prestiti diretti di cui alle schede intervento SRD18 (Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale) e SRD19 (Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli) per investimenti previsti nell'ambito degli interventi SRD01, SRD02 e SRD13.

La Fi.R.A. S.p.A., con nota acquisita agli atti della Regione Abruzzo al prot. 0459205/23 del 13/11/2023, ha trasmesso una proposta di Piano Aziendale per il servizio in questione, ai sensi dell'Allegato X del Reg. 2021/1060, comprensivo delle informazioni esplicative per il calcolo delle commissioni di gestione per la gestione del fondo. Nello specifico, la commissione per la gestione del Fondo dello strumento finanziario per la concessione di prestiti diretti di cui alle schede intervento SRD18 e SRD19 del CSR Abruzzo è pari a € **1.090.832,55** (al lordo di IVA) comprensivo di tutti i costi che la FIRA S.P.A. sosterebbe per l'attuazione degli interventi, incluso il ricorso ad un istituto bancario per l'erogazione dei prestiti.

Ai sensi di quanto disposto dall'Art. 80, par. 5, lett. d) del Regolamento 2021/2115, il pagamento delle commissioni di gestione è assicurato dalla dotazione del Fondo di Rotazione. Pertanto, stante la dotazione complessiva del Fondo (16,9 Mln di euro per entrambi gli interventi SRD18 e SRD19) la commissione per la gestione del fondo richiesta da FIRA S.p.A. corrisponde **al 6,90%** dell'importo complessivo atteso delle erogazioni ai destinatari finali (**15.809.167,5 €**).

Alla luce delle verifiche di *benchmark* effettuate (par. 4) e tenuto conto che lo strumento finanziario è attuato in conformità all'art. 59, paragrafo 3, lett. d) del regolamento (UE) 2021/1060<sup>3</sup>, la commissione di gestione proposta da FIRA S.p.A. è ritenuta congrua e coerente con il massimale di cui all'articolo 80, paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/2115 per l'attuazione di un fondo di specifico. Ai sensi di tale paragrafo infatti le commissioni di gestione, versate a organismi che attuano un fondo specifico e che possono essere dichiarate spese ammissibili, sono soggette ad una soglia "*fino al 7 % dell'importo totale della spesa pubblica ammissibile erogata ai destinatari finali in prestiti*".

---

<sup>3</sup> "L'autorità di gestione può procedere all'aggiudicazione diretta di un contratto per l'attuazione di uno strumento finanziario:... d) ad altri organismi, anche rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE"

Il pagamento delle commissioni di gestione è pertanto assicurato dalla dotazione del Fondo di Rotazione per singolo Intervento, nonché dagli eventuali interessi e plusvalenze generate dal sostegno del FEASR al Fondo di Rotazione, in conformità di quanto disposto dall'art. 60, p. 2, del Regolamento UE 2021/1060.

In aggiunta, l'analisi di cui ai paragrafi precedenti hanno prodotto esito positivo in ragione del fatto che risultano rispettate le condizioni previste dall'art. 7 comma 2 del D.lgs. 36/2023. In particolare sono rispettati i principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del D.lgs. 36/2023, i vantaggi per la collettività derivanti dal perseguimento dell'interesse pubblico, dell'efficienza e qualità della prestazione, del minor costo richiesto per l'espletamento del servizio dalla Fi.R.A. S.p.A. rispetto ai casi presi, aventi ad oggetto attività di prestiti e microcrediti, esclusi i Fondi di Fondi (cfr. paragrafo 4).

Tutto ciò premesso, si ritiene congruo affidare a Fi.R.A. S.p.A., Finanziaria Regionale Abruzzese, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 il servizio di gestione del Fondo dello strumento finanziario per la concessione di prestiti diretti di cui alle schede intervento SRD18 e SRD19 del CSR Abruzzo per gli esercizi 2023/2029 e di riconoscere alla stessa, per la prestazione del suddetto servizio, una commissione di gestione di importo massimo non superiore a € **1.090.832,55, pari al 6,90%** dell'importo complessivo atteso delle erogazioni ai destinatari finali e comprensivo di tutti i costi che la FIRA S.P.A. sosterrà per l'attuazione degli interventi, incluso il ricorso ad un istituto bancario per l'erogazione dei prestiti.

La Convenzione per l'eventuale affidamento del Servizio di gestione del Fondo dello strumento finanziario per la concessione di prestiti diretti di cui alle schede intervento SRD18 e SRD19 del CSR Abruzzo alla Fi.R.A. S.p.A. dovrebbe essere stipulata per le annualità 2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029 e gli impegni necessari per la sottoscrizione della stessa dovranno trovare copertura nelle risorse assegnate agli Interventi SRD18 e SRD19 del CSR Abruzzo 2023/2027 come da tabella che segue:

<b>ANNO</b>	<b>Commissioni di gestione (€)</b>
<b>2023</b>	€ 327.249,77
<b>2024</b>	
<b>2025</b>	€ 381.791,39
<b>2026</b>	€ 381.791,39
<b>2027</b>	
<b>2028</b>	
<b>2029</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>1.090.832,55</b>

<b>ANNO</b>	<b>Commissioni di gestione</b>
<b>2024</b>	€ 327.249,76
<b>2025</b>	€ 381.791,39
<b>2026</b>	€ 381.791,39
<b>2027</b>	€ -
<b>2028</b>	€ -
<b>2029</b>	€ -
<b>TOTALE</b>	€ <b>1.090.832,54</b>

Si precisa che l'importo indicato per il 2023, a titolo di commissioni di gestione, è pari al 30% delle commissioni totali. Relativamente agli importi indicati in corrispondenza delle annualità 2025-2026 si evidenzia che l'intera dotazione del Fondo potrebbe essere erogato per i correlati prestiti già con i primi bandi

pubblicati per gli interventi SRD01, SRD02 e SRD13, con la conseguenza che le commissioni di gestione potrebbero essere liquidate già entro tali annualità nella loro interezza.